

VareseNews

Parchi varesini tutti aperti: “Ora è il momento di essere responsabili”

Pubblicato: Martedì 5 Maggio 2020



Aperti tutti i parchi cittadini, tutte le aree cani, tutti i giardini di quartiere, tutti gli orti urbani: **Varese** nella fase due ha scelto la riapertura totale delle sue aree verdi.

Sono aperti i **Giardini Estensi** e il **parco Zanzi**, **villa Augusta** e la **nuova area cani ad Avigno**. Quello che è necessario però fare ora è comportarsi seguendo le regole che, volenti o nolenti, ha finito per dettare il Covid 19: **distanziamento sociale e mascherina**.

Una regola che non deve subire distrazioni nemmeno nei parchi: perchè se è vero che **si può correre e allenarsi – mantenendosi rigorosamente distanziato dagli altri – senza mascherina**, è vero che se bisogna **sempre tenerla con sè, per poterla utilizzare quando si incrociano altre persone o appena si smette l’allenamento**. E se è vero che si può portare il cane a fare una “sgambata”, insieme a questo **non è prevista la chiaccherata ravvicinata con i padroni di altri cani**.

«È il momento di essere responsabili – commenta **Dino de Simone**, assessore all’ambiente, responsabile dei parchi varesini- Abbiamo scelto la possibilità a tutti di vivere bene questi momenti, ma **non sono le leggi a farci uscire dal coronavirus: è l’intelligenza e la responsabilità delle persone. Non vorremmo dover richiudere tutto perchè non si sono tenuti questi comportamenti**, sarebbe una **ingiustizia nei confronti di tutti causata da pochi imbecilli**».

Provando ad entrare nei particolari: **come ci si comporta, nel sedersi sulle panchine dei parchi? In quanti ci si può stare?**

«In quanti? Io riesco a immaginare, al di più, che uno stia seduto in un angolo e uno stia seduto nell’altro. La verità è che è meglio da soli, perchè la distanza giusta è stare a due braccia – il proprio e quello dell’altra persona – di distanza, e non tutte le panchine lo consentono. A dirlo non sono io, non è la politica, ma chi ci parla di salute: in questo caso non c’è interpretazione che tenga».

Ancora più delicata è la faccenda dei **campetti da basket**, che in diversi parchi della città sono operativi e spesso appena rimessi a nuovo. «**La pallacanestro è uno dei giochi più pericolosi** dal punto di vista della propagazione del virus, non si può quindi assolutamente giocare insieme ad altre persone e men che meno fare delle partite – ricorda l’assessore – L’unica cosa ancora consentibile, se si trova un campetto non transennato, è **allenarsi rigorosamente da soli**. Fare i tiri liberi, o provare i canestri, per intendersi».

Per i tanti che l’hanno chiesto, l’assessore infine ribadisce che il **parzo Zanzi, alla Schiranna, è aperto**: «Come comune di Varese abbiamo deciso di tenerlo a disposizione. come tutti gli altri. Diverso è invece il caso della ciclabile del lago che passa al di fuori del comprensorio: qui ci atteniamo alle decisioni della Provincia. Al momento ci risulta che sia chiusa».

Restano invece chiuse, e transennati da nastri bicolore, le aree giochi per i bambini: chi al parco vole andarci con i suoi figli dovrà optare per una semplice passeggiata.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it